

**AIFI**

**Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital**

**Prospettive di sviluppo per il private equity  
in Italia**

**Il ruolo degli investitori istituzionali**

**Anna Gervasoni**

Direttore Generale AIFI

Roma, 14 ottobre 2010

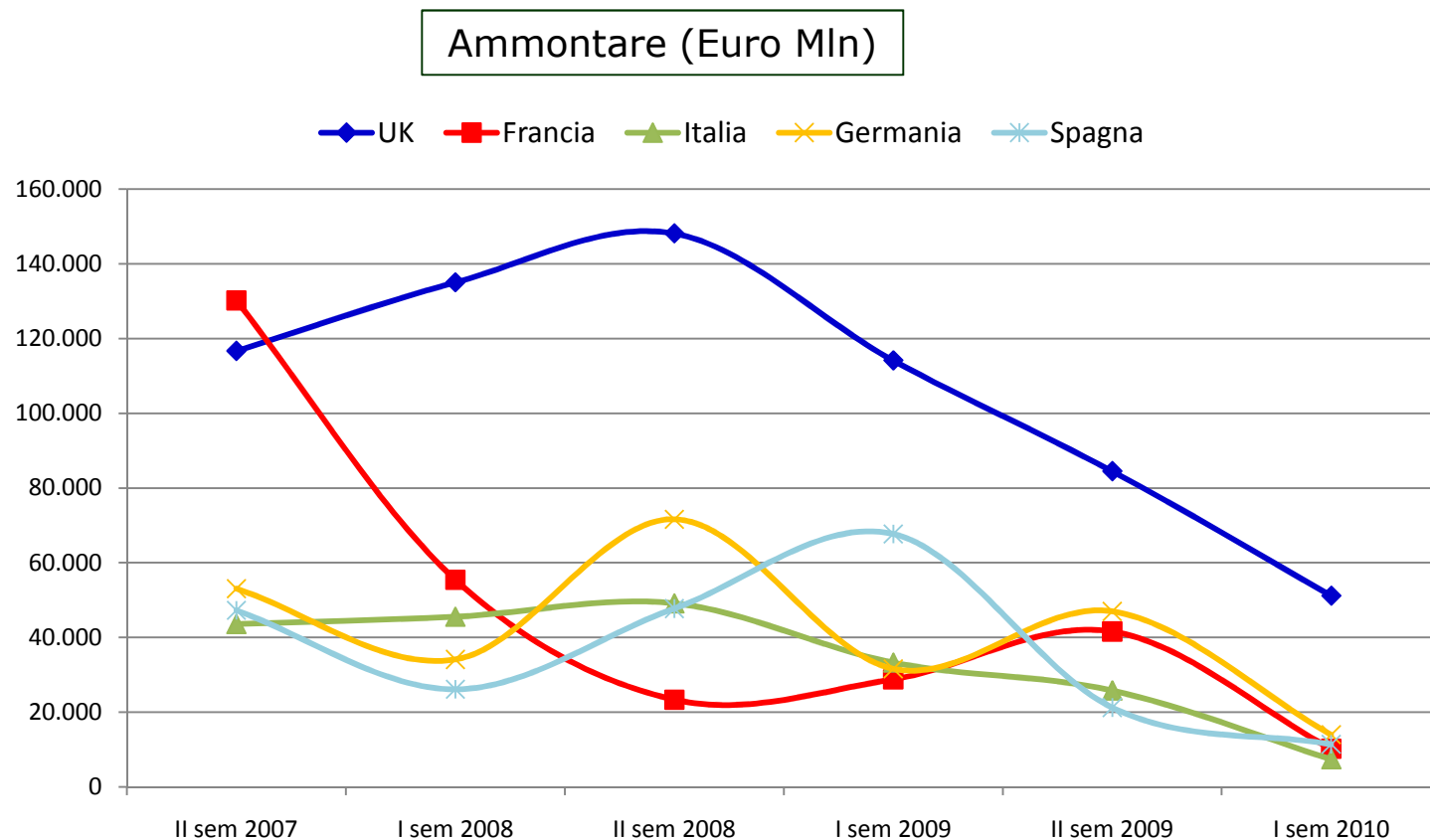
# Agenda

- Il contesto internazionale
- La raccolta in Italia
- Il quadro normativo
- Gli investimenti in Italia
- Conclusioni

# Agenda

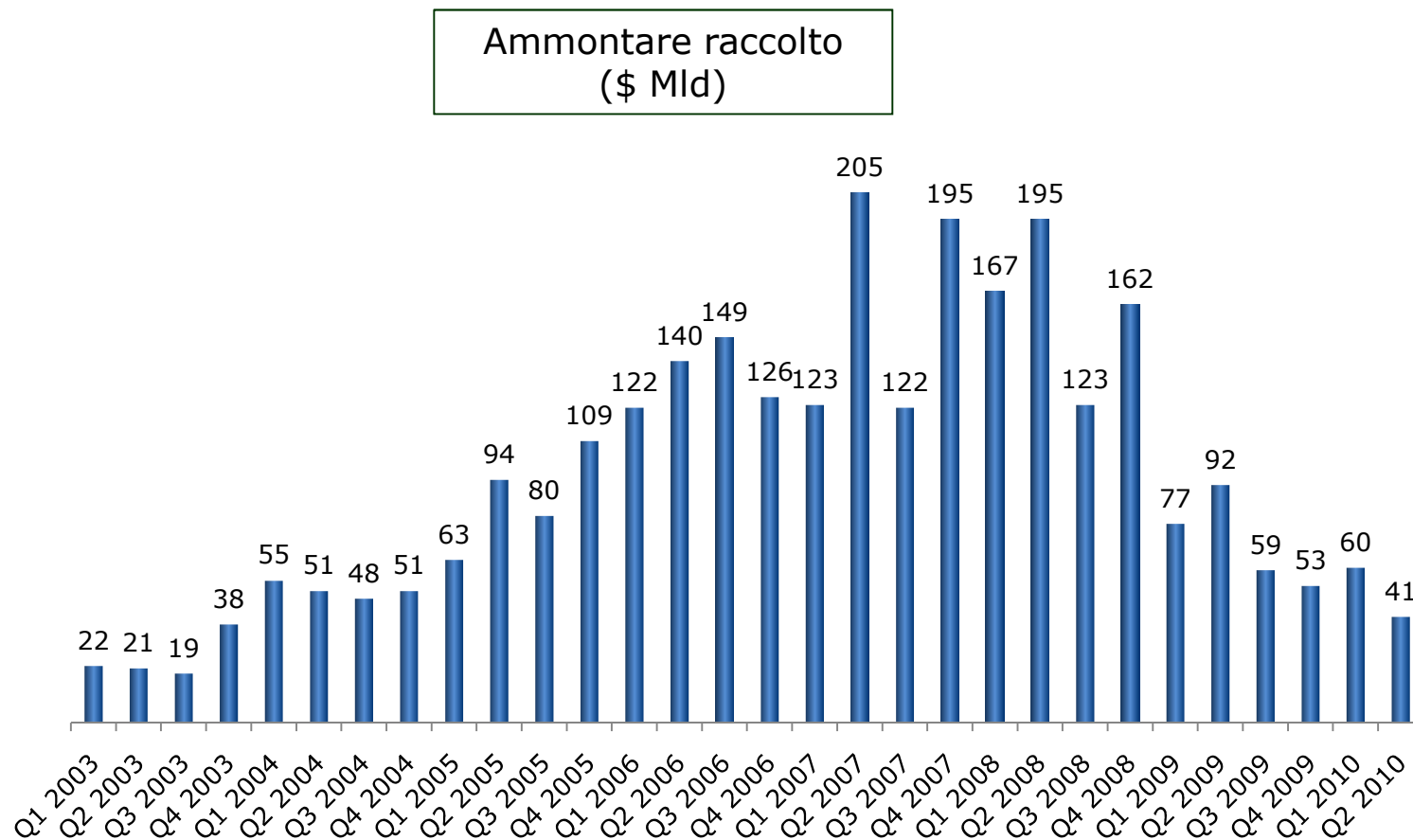
- **Il contesto internazionale**
- La raccolta in Italia
- Il quadro normativo
- Gli investimenti in Italia
- Conclusioni

# L'evoluzione semestrale del mercato di M&A in Europa



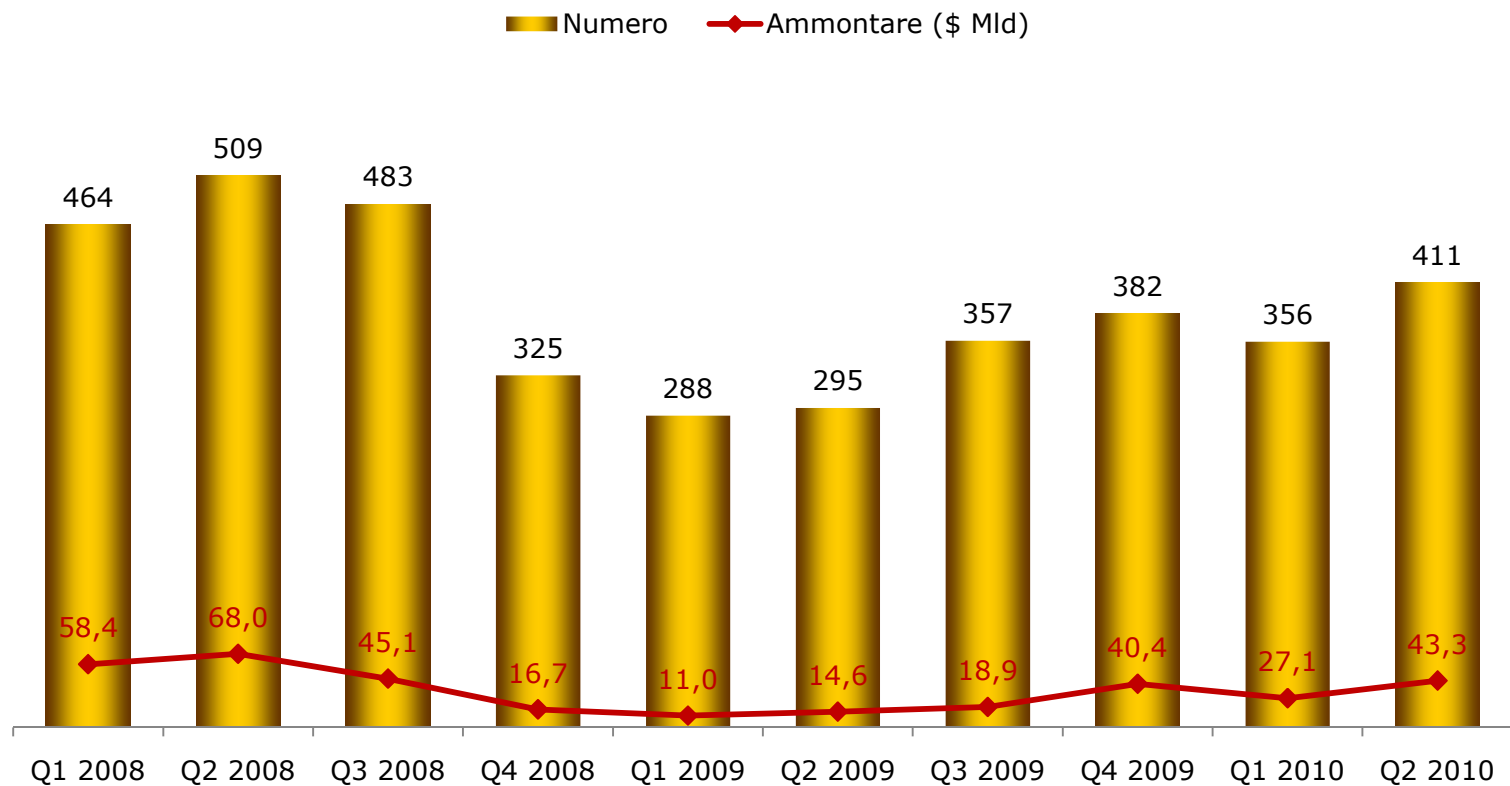
Nota: Ammontare (€ Mln) per Paese della target  
Fonte: Elaborazione su database ZEPHYR - Bureau van Dijk

# L'evoluzione trimestrale dei capitali raccolti a livello mondiale



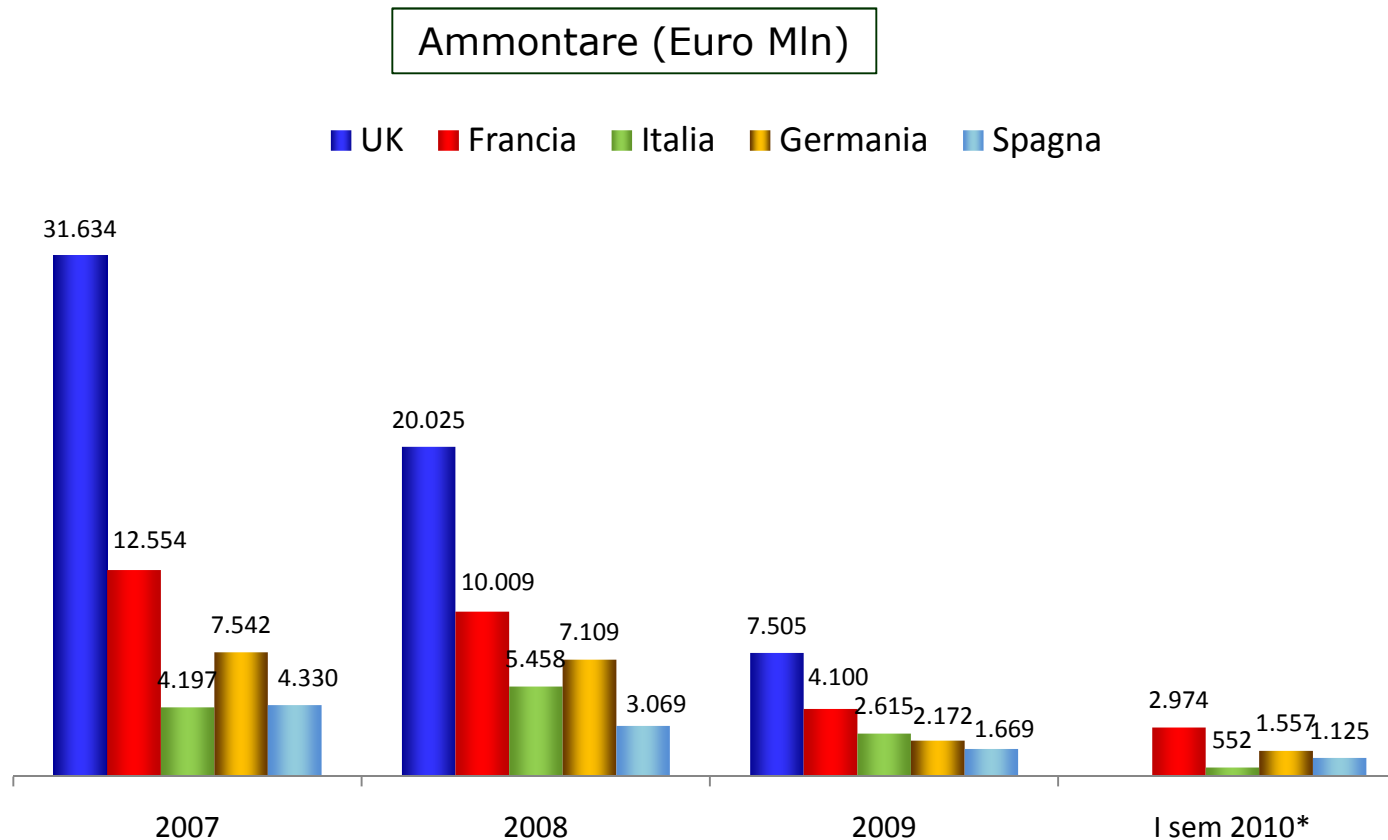
Fonte: Preqin

# L'evoluzione trimestrale dei buy out a livello mondiale



Fonte: Preqin

# L'evoluzione degli investimenti in private equity in Europa



\*Ammontare del primo semestre 2010 di UK non disponibile

Nota: ammontare UK espresso in £ Mln

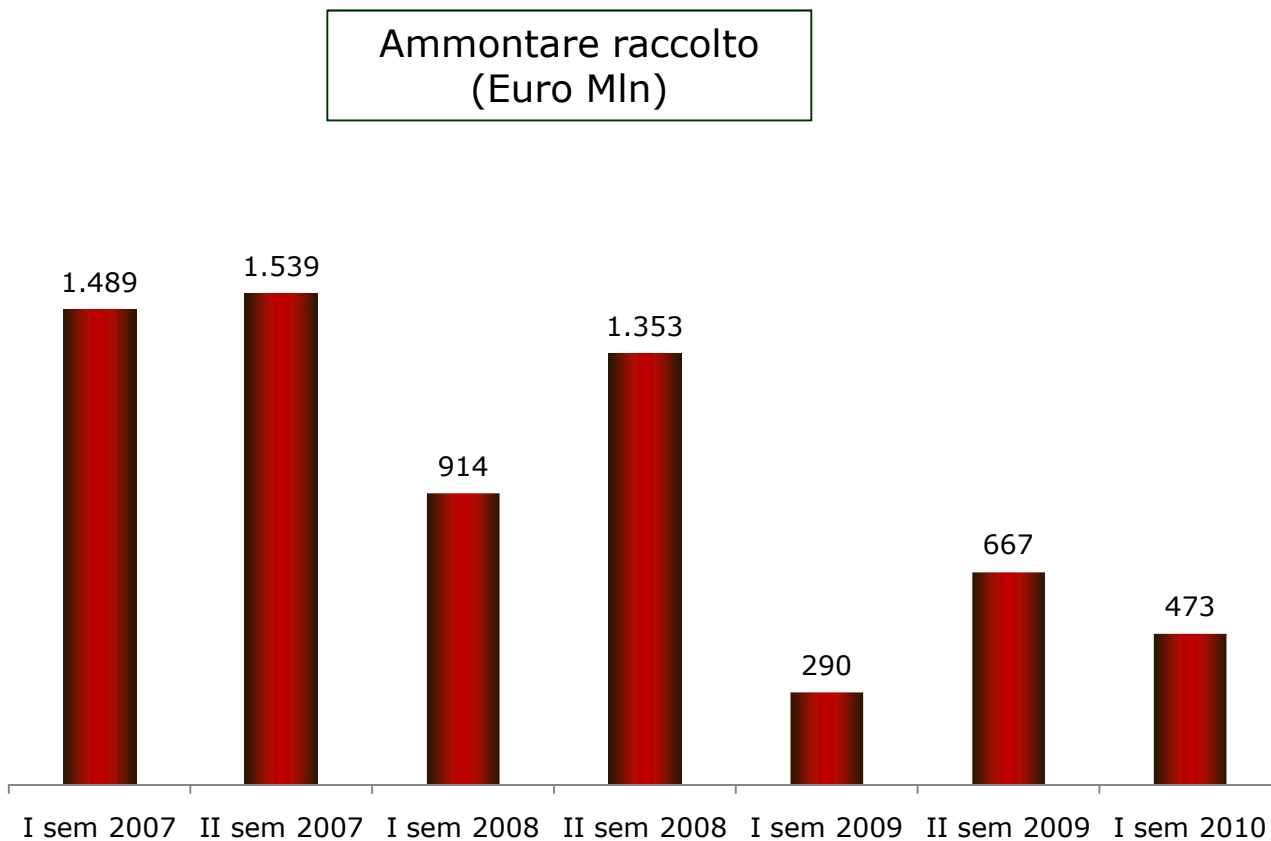
Fonte: BVCA, AFIC, AIFI, BVK e ASCRI

# Agenda

- Il contesto internazionale
- **La raccolta in Italia**
- Il quadro normativo
- Gli investimenti in Italia
- Conclusioni



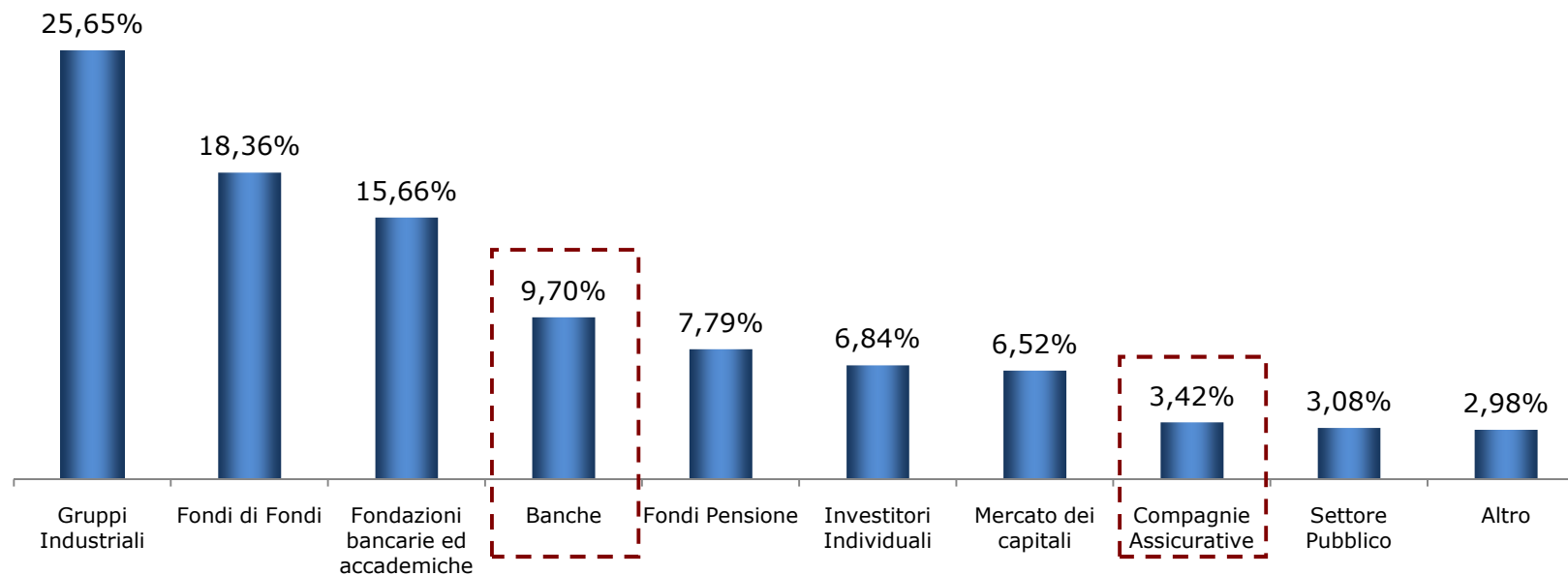
# L'evoluzione semestrale della raccolta



Fonte: AIFI - PwC

# La distribuzione della raccolta per tipologia di fonte

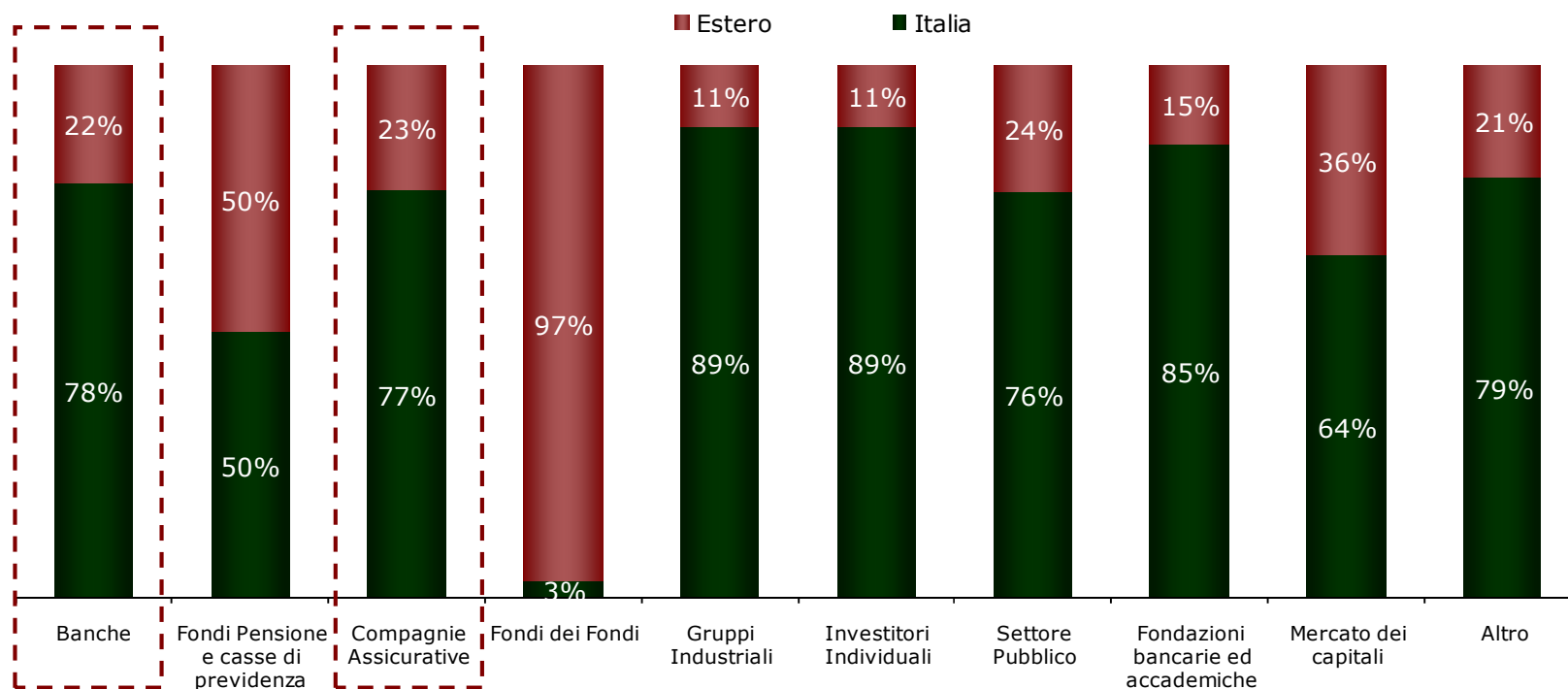
Dati relativi al periodo 2006-2009



Fonte: AIFI - PwC

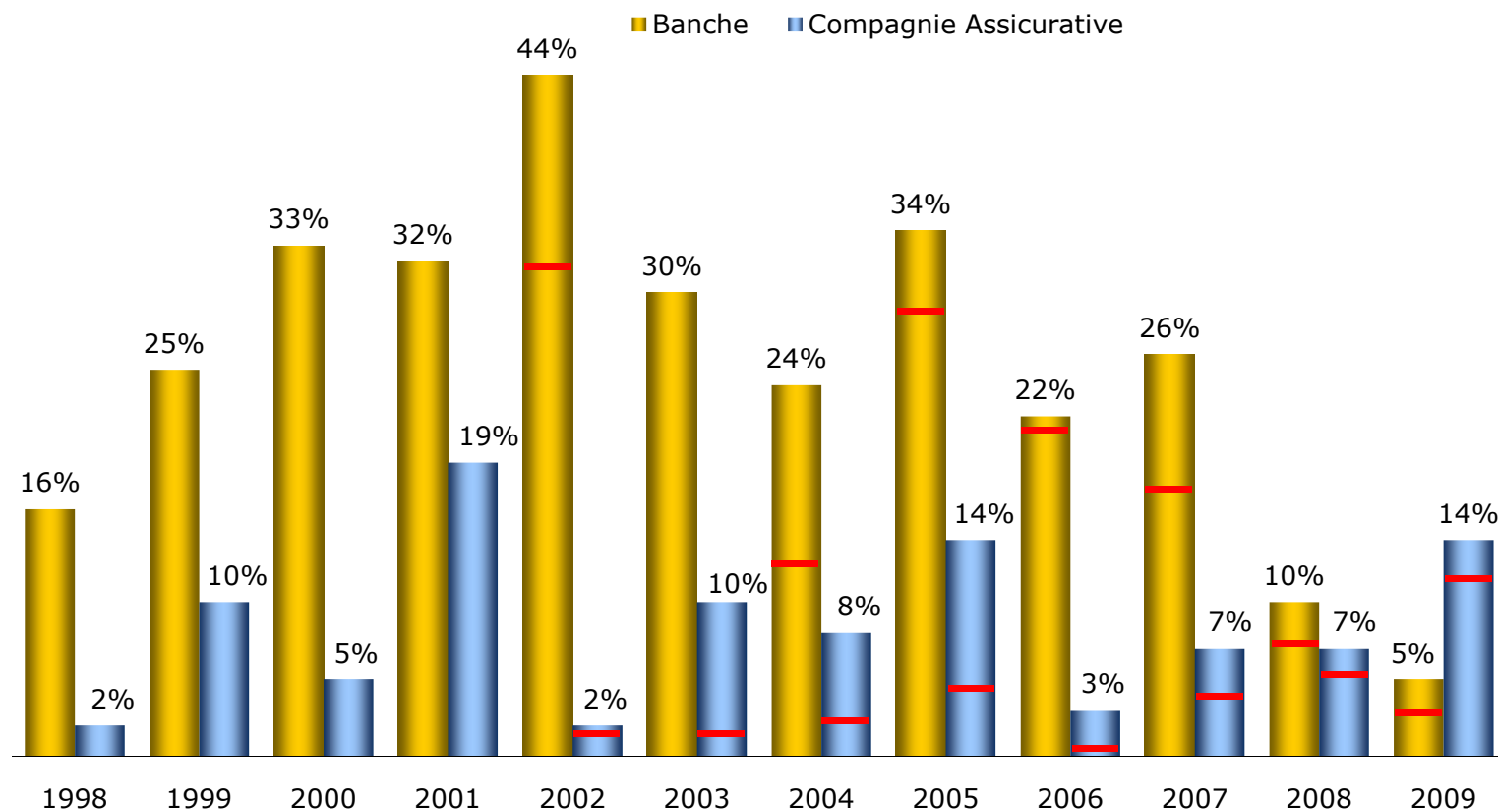
# L'origine geografica della raccolta per tipologia di fonte

Dati relativi al periodo 2006-2009



Fonte: AIFI - PwC

# L'evoluzione del peso di banche e assicurazioni nella raccolta



*Nota: al di sopra della linea rossa la componente estera. Dati 1998-2001 non disponibili.  
Fonte: AIFI - PwC*

# Agenda

- Il contesto internazionale
- La raccolta in Italia
- **Il quadro normativo**
- Gli investimenti in Italia
- Conclusioni

## Le sfide per la raccolta: Solvency II

- Estensione di Basilea II al settore assicurativo
- Sovrastima del reale rischio economico delle operazioni di private equity
- Calibrazione eccessiva dei requisiti patrimoniali, i quali potrebbero risultare così elevati da incentivare gli assicuratori europei a ridurre l'esposizione in fondi di private equity

## Le sfide per la raccolta: Basilea III

- Incremento del fabbisogno totale di capitale di alta qualità al 7% ("Common equity" pari almeno al 4,5% degli attivi più "buffer di capitale di conservazione" pari al 2,5% del patrimonio)
- Criteri di ponderazione del rischio più stringenti
- Riduzione degli impieghi da parte delle banche anche nel settore del private equity

## Le sfide per la raccolta: Direttiva AIFM

- Limitazione dell'attività cross-border e diminuzione dell'efficienza degli AIF (Alternative Investment Fund)
- Difficoltà di sfruttare le economie di scala
- Riduzione delle opportunità di investimento e delle possibilità di diversificazione del portafoglio da parte degli investitori
- Difficoltà per gli operatori europei di trarre benefici dall'attività di raccolta e limitate prospettive di raccolta per i fondi di venture capital

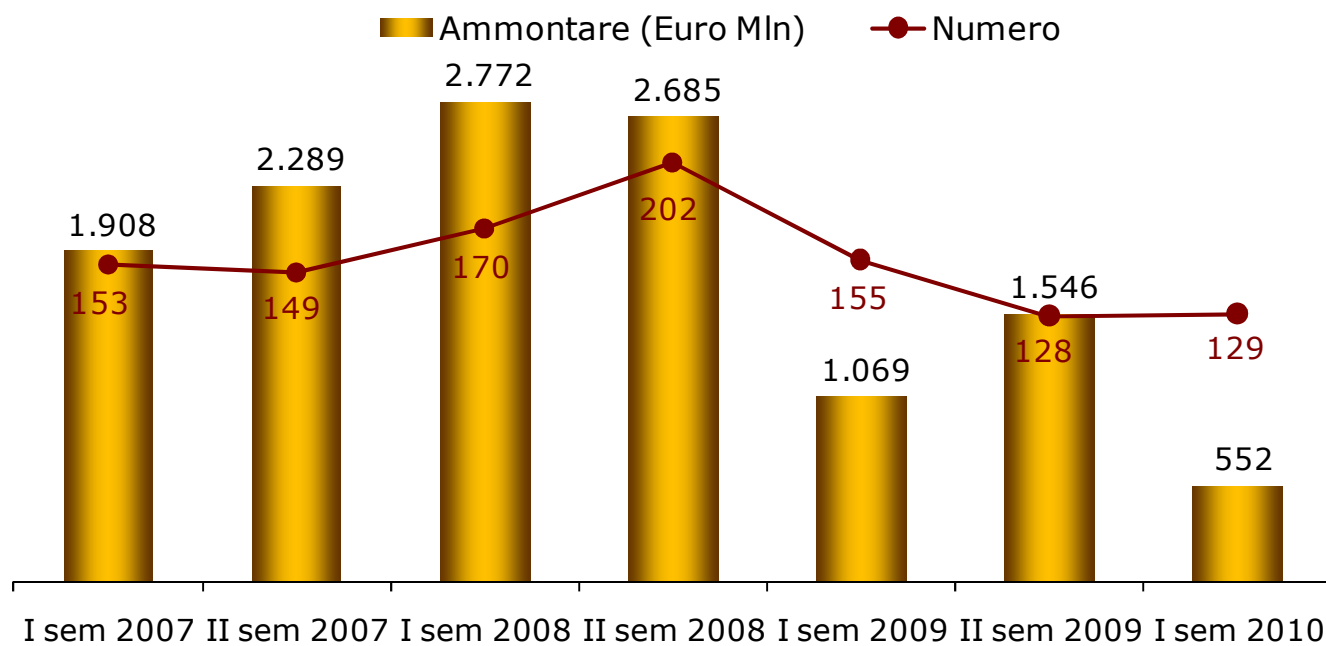
*Nota: si fa riferimento all'attuale formulazione della Direttiva AIFM*



# Agenda

- Il contesto internazionale
- La raccolta in Italia
- Il quadro normativo
- **Gli investimenti in Italia**
- Conclusioni

# L'evoluzione degli investimenti

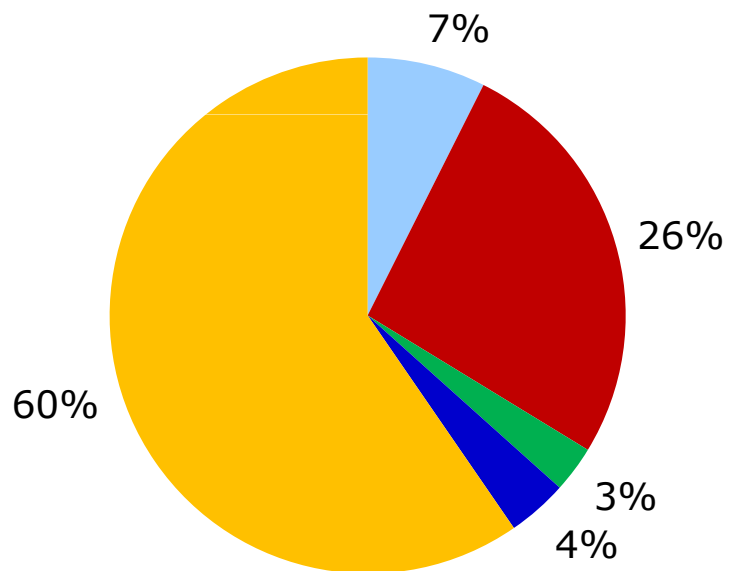


Fonte: AIFI - PwC

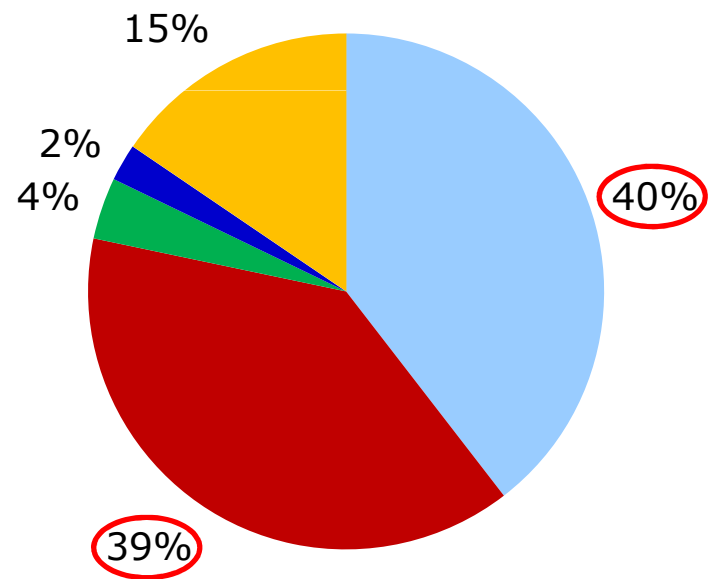
# Focus primo semestre

■ Early Stage   ■ Expansion   ■ Turnaround   ■ Replacement   ■ Buy Out

% Ammontare



% Numero



Fonte: AIFI - PwC

# L'evoluzione dei rendimenti

## IRR netto al 31 Dicembre 2007 (10 anni)

	<b>IRR</b>
<b>Italia</b>	13,6%
Europa	11,5%

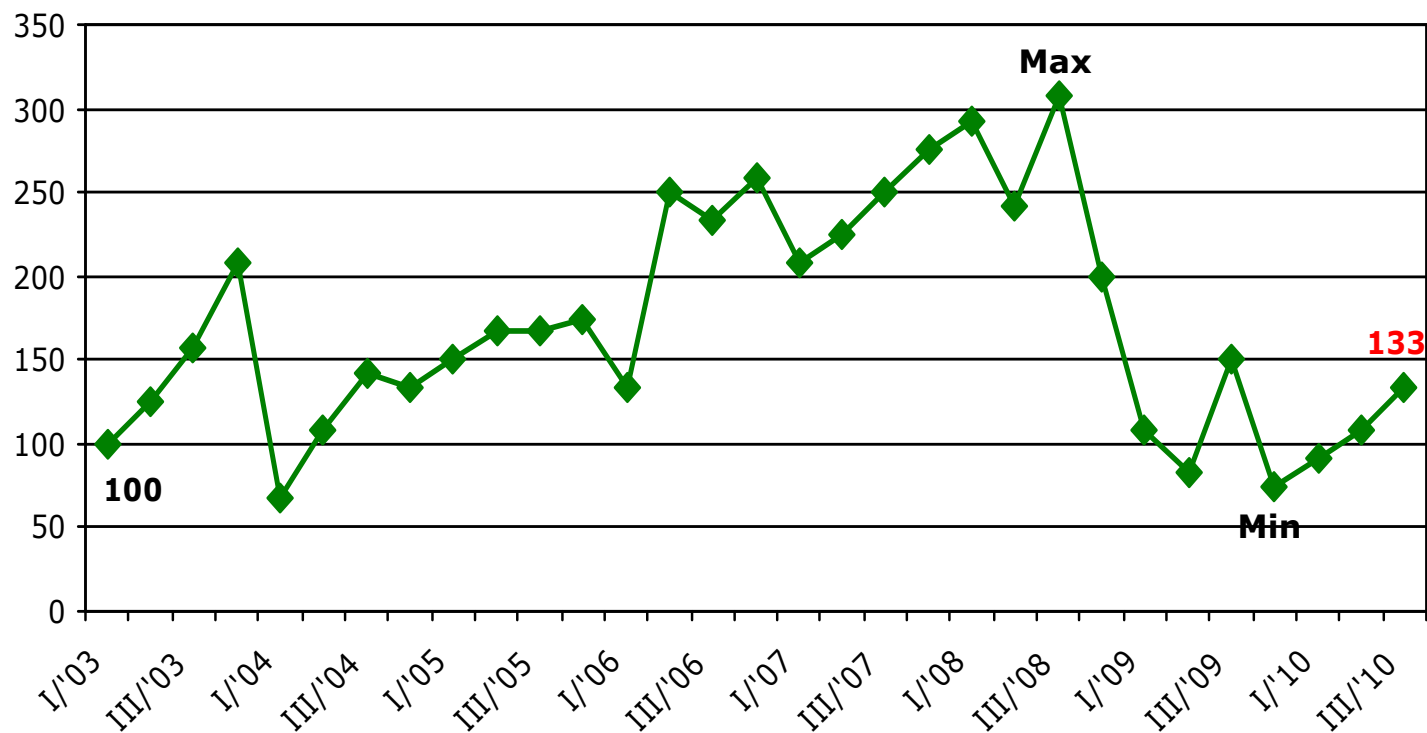
## IRR netto al 31 Dicembre 2008 (10 anni)

	<b>IRR</b>
<b>Italia</b>	11,8%
Europa	9,3%

## IRR netto al 31 Dicembre 2009 (10 anni)

	<b>IRR</b>
<b>Italia</b>	8,0%
Europa	8,8%

# L'evoluzione dell'indice PEM-i: il terzo trimestre



Fonte: PEM®

# Alcune recenti operazioni in Italia (secondo semestre)



BAROVIER



bruni glass

**ROLLON**



T O S O



**Nutkao**



Bravo fly



EIDOSMEDIA

**ZEST**  
G A M I N G

I PINCO PALLINO



**HER**Ambiente

# Agenda

- Il contesto internazionale
- La raccolta in Italia
- Il quadro normativo
- Gli investimenti in Italia
- **Conclusioni**

## Le criticità del mercato

- Il mondo del private equity è schiacciato tra le esigenze degli investitori e quelle degli imprenditori
- L'attività di fundraising è ancora difficilissima
- Sono presenti ancora forti criticità sul mercato della way out
- È necessario dare un forte contributo industriale alle partecipate
- È necessario creare reti a livello internazionale
- Il sistema di regole sia per gli investitori che per gli operatori sta cambiando



# Il ruolo del private equity

- Aiutare le PMI a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato europeo e ad internazionalizzarsi, anche attraverso fondi che realizzino interventi cross border. Sul piano dell'armonizzazione comunitaria occorre evitare penalizzazioni dalla Direttiva Europea AIFM
- Garantire un adeguato supporto alle imprese in crisi, al fine del mantenimento della continuità aziendale, attraverso interventi di turnaround che possono essere promossi integrando il quadro di riforma del diritto fallimentare a favore degli operatori specializzati

# L'Accordo AIFI-ABI

L'Accordo prevede:

- la promozione dell'operatività dei fondi di fondi, sia a livello generale che con specifico riferimento al Fondo di Investimento Italiano, anche al fine di consentire l'avvio di nuovi operatori che agiscano laddove esiste un gap di mercato;
- l'individuazione di nuovi strumenti finanziari che favoriscano la crescita dimensionale e il ricambio generazionale, incluso lo sviluppo del mezzanino, e l'approfondimento della reciproca conoscenza delle tecniche di intervento, in modo tale che le nuove operazioni e quelle relative al portafoglio in essere possano dare esiti positivi;
- lo studio di meccanismi di collaborazione pubblico-privato, al fine di favorire l'investimento nel capitale di rischio di PMI.

AIFI e ABI stanno lavorando alla creazione di uno strumento finanziario bancario per agevolare lo smobilizzo di quote di minoranza di aziende non quotate possedute da investitori finanziari.

# Il potenziale del private equity

I **170 operatori** monitorati sul mercato italiano del private equity e venture capital hanno a disposizione circa 7 miliardi di Euro per ulteriori investimenti. Sommando quanto normalmente investito in Italia da parte di fondi Pan-europei e operatori captive, le risorse complessive ammontano a quasi **10 miliardi di Euro**.



Segmento	Potenziale investibile
Early Stage	0,5 miliardi
Mid Market	3,7 miliardi
Buy Out	3 miliardi
Turnaround	0,7 miliardi
Infrastrutture ed Energia	2 miliardi

**AIFI**

**Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital**

**Prospettive di sviluppo per il private equity  
in Italia**

**Il ruolo degli investitori istituzionali**

**Anna Gervasoni**

Direttore Generale AIFI

Roma, 14 ottobre 2010